



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Nome del corso in italiano RD	GIURISPRUDENZA(<i>IdSua:1565635</i>)
Nome del corso in inglese RD	LAW
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it
Tasse	http://www.unifi.it/vp-6385-manifesto-degli-studi.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GAMBINERI Beatrice
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di laurea
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (DSG)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARTOLI	Roberto	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
2.	CHIAROMONTE	William	IUS/07	RD	1	Caratterizzante
3.	DE GREGORIO	Laura	IUS/11	PA	1	Base
4.	GAMBINERI	Beatrice	IUS/15	PA	1	Caratterizzante
5.	GORGONI	Antonio	IUS/01	PA	1	Base
6.	GREGORIO	Massimiliano	IUS/19	PA	1	Base
7.	RE	Lucia	IUS/20	PA	1	Base
8.	SANNA	Alessandra	IUS/16	PA	1	Caratterizzante

9.	BONIN	PIERRE (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/19	PO	1	Base
10.	BOULOUIS	NICOLAS (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/10	PO	1	Caratterizzante
11.	DE VAREILLES SOMMERIES	PASCAL (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/13	PO	1	Caratterizzante
12.	DONDERO	BRUNO (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/04	PO	1	Caratterizzante
13.	DREYER	EMMANUEL (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/17	PO	1	Caratterizzante
14.	FRINCHABOY	JENNY (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/21	PO	1	Caratterizzante
15.	GREN	MARIE (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/08	PO	1	Base
16.	JACQUELIN	MATTHIEU (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/16	PO	1	Caratterizzante
17.	LAGELEE	MAUD (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/01	PO	1	Base
18.	PERRODET	ANTOINETTE (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/15	PO	1	Caratterizzante
19.	ROCHFELD	JUDITH (Universite Pantheon-Sorbonne (Paris 1))	IUS/01	PO	1	Base

Rappresentanti Studenti

GANZAROLI ALESSIA
alessia.ganzaroli@stud.unifi.it
PETRICONE CHIARA
chiara.petricone@stud.unifi.it
SIMONCINI FRANCESCO MARIA
francesco.simoncini2@stud.unifi.it
PERINI GUGLIELMO
guglielmo.perini@stud.unifi.it
RICCI FRANCESCA
francesca.ricci4@stud.unifi.it
COLLO ALESSANDRO
alessandro.collo@stud.unifi.it
VAIRELLI ROBERTA
roberta.vairelli@stud.unifi.it

Gruppo di gestione AQ

Adelina Adinolfi
Paolo Cappellini
William Chiaromonte
Beatrice Gambineri
Elia Menichinelli
Alessandra Sanna

Tutor

Beatrice GAMBINERI
William CHIAROMONTE



Il Corso di Studio Interateneo per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese, rilasciata dall'Università di Firenze, e della Maitrise en droit français et italien e del Master2 en Droit français et Italien rilasciati dall'Université Paris 1, Panthéon Sorbonne in conformità all'accordo stipulato in data 20.07.2007 a firma dei rispettivi Rettori (joint degree LM/01 Giurisprudenza italiana e francese), conseguente alla trasformazione, sulla base del DM 17/2010 e delle successive circolari ministeriali, del percorso speciale di laurea per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese fino all'anno accademico 2009/2010 percorso interno della LMG/01 quinquennale in Giurisprudenza, si propone di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, in particolare di entrambi gli ordinamenti nazionali, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire il sicuro dominio, con riferimento all'ordinamento italiano e francese, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi (costituzionalistico, filosofico-giuridico, privatistico, storico-giuridico, amministrativistico, commercialistico, comparatistico, e comunitaristico, economico e pubblicistico, internazionalistico, laburistico, penalistico, processualcivilistico, processualpenalistico). Tale acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione, che si dovrà tradurre nella capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese, connessa anche all'adeguata e progredita conoscenza di base delle lingue straniere di più frequente uso nell'ambito europeo, avrà come finalità primaria quella di far conseguire ai suoi laureati la preparazione indispensabile per poter accedere al mondo delle professioni legali classiche, ovvero dell'avvocatura, della magistratura e del notariato, nonché alle cariche dirigenziali della pubblica amministrazione e alle carriere universitarie e della ricerca scientifica in entrambi gli ordinamenti giuridici.

Link: <http://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza, partendo dall'apprezzamento del lavoro svolto che ha portato il percorso interno italo-francese ad essere recentemente riconosciuto come CDL autonomo interateneo a doppio titolo, ha ritenuto di esprimere parere molto favorevole rispetto alla attuale configurazione della doppia laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza italiana e francese, anche in considerazione della formula prescelta (biennio iniziale a Firenze, biennio successivo a Parigi, quinto anno a scelta in Italia o in Francia, che assicura una formazione completa sia per quanto riguarda l'ordinamento italiano sia per quanto riguarda quello francese. Tale formazione di eccellenza "è" confermata dall'altissima percentuale riscontrabile di laureati occupati sia in Italia sia in Francia al termine del percorso.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

24/05/2018

Come già osservato in sede di riesame annuale, il contesto internazionale in cui il CdS vuole proiettarsi spiega come il confronto con le potenziali parti interessate non possa avvenire solo attraverso il Comitato di indirizzo istituito presso la Scuola di giurisprudenza dell'Università degli studi di Firenze; infatti anche in considerazione della posizione decentrata della città a livello geopolitico "è" difficile che rappresentanti di aziende internazionali o di studi legali che si muovono in un contesto internazionale accettino di essere inseriti in organi locali.

I luoghi e le occasioni in cui tale confronto può svolgersi, sono altri e il più delle volte all'estero; in particolare si segnala come molte occasioni di incontro e confronto si aprano soprattutto presso la sede partner, l'Université de Paris 1 che, come noto, "è" un importante crocevia e può contare su una fitta rete di relazioni a tutti i livelli dal momento che la Francia svolge un ruolo chiave nel panorama europeo e internazionale.

Tuttavia, allo scopo di ampliare ulteriormente il novero delle parti direttamente coinvolte nel Comitato di indirizzo, il CdS ha promosso e incoraggiato la costituzione dell'Associazione degli alumni; infatti partendo dalla considerazione per cui sono già trascorsi 18 anni dall'attivazione del corso, si "è" ritenuto che i laureati anziani, che in massima parte hanno intrapreso percorsi professionali di successo riuscendo ad acquisire posizioni anche di primissimo piano, potrebbero rendersi disponibili a prendere parte ai processi interni alla Scuola e diretti alla individuazione di ulteriori obiettivi e azioni di miglioramento.

Come già rilevato, nella scheda SUA, il GdR per il tramite di suoi delegati ha intrapreso azioni parallele prendendo contatto con le numerose imprese presenti sul territorio fiorentino e toscano e che svolgono la propria attività tra Italia e Francia ma anche a livello internazionale.

Con riferimento al mondo delle professioni, in particolare dell'Avvocatura, il GdR ha avviato una serie di contatti mirati con alcuni studi legali italo francesi, che operano in Francia, a Parigi, e in Italia (Milano), ma con sedi anche nelle principali città europee.



I profili professionali che si intende formare sono i seguenti: P1 â Avvocato, P2 â Notaio, P3 â Magistrato, P4 â Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 â Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 â Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 â Esperto legale in imprese, P8 â Docente e ricercatore universitario.

funzione in un contesto di lavoro:

P1 â L'Avvocato Ã un professionista che dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza secondo quanto previsto dall'ordinamento nazionale e, previo superamento di un esame di abilitazione, essersi iscritto ad un ordine professionale, Ã legittimato a rappresentare, assistere e difendere un cittadino sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale, in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

P2 - Il notaio Ã un libero professionista che esercita una funzione pubblica consistente nel garantire la validitÃ dei contratti e in generale dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti ed alle sottoscrizioni apposte in sua presenza.

P3 â Il magistrato Ã un funzionario pubblico appartenente ad un ordine autonomo e indipendente; al suo interno si distinguono i giudici titolari della funzione giurisdizionale, ovvero chiamati ad amministrare la giustizia civile e penale, dai pubblici ministeri titolari esclusivi dell'azione penale.

P4 â Il dirigente (o equiparato) della pubblica amministrazione Ã un lavoratore dipendente dello Stato o di altro ente pubblico incaricato di dirigere un ufficio, anche di notevole complessitÃ con le capacitÃ e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente Ã possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria amministrazione in contesti internazionali.

P5 Direttori e dirigenti generali di imprese private come - banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria o di aziende di servizi alle imprese e alle persone â o ancora dei rispettivi dipartimenti finanza ed amministrazione , nonchÃ dei dipartimenti di organizzazione e gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali sono lavoratori dipendenti incaricati di dirigere un ufficio, anche di notevole complessitÃ con le capacitÃ e i poteri del privato datore di lavoro. Ad un dirigente Ã possono essere attribuite funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o la rappresentanza della propria struttura organizzativa.

P6 - Il funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione europea opera nell'ambito di organizzazioni internazionali come l'ONU e le sue Agenzie, l'UE e i suoi organi (Commissione, Parlamento), l'OCSE, la NATO etcâ; Ad essi Ã richiesto di lavorare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione per la quale prestano servizio. Il Funzionario prepara dossier, svolge attivitÃ di ricerca e di reporting per conto della propria istituzione, dialoga con i rappresentanti delle burocrazie nazionali, di altre istituzioni intergovernative e delle organizzazioni non governative.

P7 â L'esperto legale in aziende private svolge attivitÃ di consulenza giuridica, ricerca, preparazione di dossier, stesura di contratti o in generale atti negoziali per conto dell'azienda di appartenenza.

P8 â Il docente e ricercatore universitario svolgono attivitÃ di studio, approfondimento delle fonti del diritto nazionali, straniere, comunitarie, convenzionali ed internazionale oltre ad attivitÃ di didattica sia frontale sia di altro tipo.

competenze associate alla funzione:

Competenze comuni ai sette profili professionali:

- formazione completa e preparazione approfondita nelle materie giuridiche avuto riguardo agli ordinamenti italiano e francese ma anche europeo, favorendo l'acquisizione di approfondite competenze di base e specialistiche, compiute e metodologicamente organizzate, tali da far conseguire con riferimento ai due ordinamenti nazionali, dei saperi afferenti all'area giuridica negli ambiti in esso inclusi;
- approfondimento di conoscenze storiche che consentano di comprendere e valutare gli istituti di diritto positivo anche in un'ottica comparatistica, soprattutto avuto riguardo agli ordinamenti italiano e francese;

- acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici sia in lingua italiana sia in lingua francese;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando il fatto storico alla norma generale e astratta), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- padronanza degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze:
- conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense, della deontologia professionale, nonché del linguaggio giuridico della lingua italiana e francese oltre che dell'informatica per il diritto.

sbocchi occupazionali:

- Avvocato in Italia o in Francia (i laureati del corso sono legittimati a conseguire il titolo in entrambi gli ordinamenti), avvocato specializzato in diritto commerciale, tributario, fiscale.
- Notaio.
- Magistrato.
- Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali; specialisti nel controllo nella Pubblica Amministrazione; esperti legali in enti pubblici; segretari generali e responsabili della gestione nella amministrazione pubblica.
- Funzionario in istituzioni internazionali ed europee; funzionario nell'ambito dell'ONU e delle sue Agenzie (UNICEF, FAO, UNESCO, OIL, ecc.); delle Istituzioni Finanziarie Internazionali, (FMI, Banca Mondiale, Banche Regionali di Sviluppo); dell'Unione Europea (Commissione, Parlamento, Corte, Banca di Ricostruzione e Sviluppo, Banca degli Investimenti), o di altre Organizzazioni Internazionali (OMC, OSCE, OCSE, NATO, Consiglio d'Europa).
- Dirigenti e direttori in aziende private; banche, assicurazioni; agenzie di intermediazione finanziaria; dirigenti e direttori generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone.
- Docenti e ricercatori in università italiane o francesi.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Segretari generali e responsabili del controllo e della gestione nella amministrazione pubblica - (1.1.2.2.3)
2. Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.6.1)
3. Direttori e dirigenti generali di banche, assicurazioni, agenzie immobiliari e di intermediazione finanziaria - (1.2.2.7.0)
4. Direttori e dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle persone - (1.2.2.8.0)
5. Direttori e dirigenti del dipartimento finanza ed amministrazione - (1.2.3.1.0)
6. Direttori e dirigenti del dipartimento organizzazione, gestione delle risorse umane e delle relazioni industriali - (1.2.3.2.0)
7. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
8. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
9. Avvocati - (2.5.2.1.0)
10. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
11. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
12. Notai - (2.5.2.3.0)
13. Magistrati - (2.5.2.4.0)
14. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

1. Al Corso di Studio Interateneo (doppio titolo italiano e francese) sono ammessi fino a 15 studenti per parte francese e fino a 15 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Facoltà prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione mista, nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, sulla base di quanto indicato dall'art.4 comma 5, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, in particolare linguistiche, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di Studio secondo le modalità previste dal successivo art.4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.
4. La graduatoria di ammissione sarà stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuterà l'idoneità all'ammissione. Le prove valuteranno, oltre le conoscenze di base, come specificato all'art.3, comma 2, la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per il mondo francese, nonché la buona conoscenza della lingua francese e, rispettivamente, della lingua italiana.
5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentreranno al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei.
6. La Commissione italiana di selezione è composta da due professori ufficiali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due rappresentanti dell'Università Paris I Pantheon-Sorbonne. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Facoltà partecipano alla Commissione di selezione francese, i cui lavori si svolgono presso l'Università di Paris I, Pantheon Sorbonne.
7. Gli studenti ammessi dovranno pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione.
8. Agli studenti potrà essere accordato un sostegno finanziario per il soggiorno in Francia nella misura consentita dai fondi concessi al programma.

1. Al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese (titolo congiunto, doppia pergamena) sono ammessi fino a 25 studenti per parte francese e fino a 25 per parte italiana. Dalla parte italiana possono concorrere studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio ottenuto all'estero e riconosciuto idoneo, e che richiedano l'iscrizione all'Università di Firenze. Potranno altresì concorrere gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze o altre Università, ai quali potranno essere riconosciuti gli esami già superati, che trovino corrispondenza nel piano di studi previsto per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese.
2. Anche al fine di fornire agli studenti uno strumento di autovalutazione in ordine alla scelta del Corso di laurea, in particolare quanto al possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie, la Scuola di Giurisprudenza prevede che nell'ambito della prova di selezione sia predisposto dalla Commissione (vedi successivo comma 6), nominata in conformità agli accordi interateneo previsti dalla Convenzione, un accertamento specifico diretto a rilevare la presenza delle conoscenze di base, necessarie per intraprendere gli studi giuridici con particolare riferimento agli ordinamenti italiano e francese.
3. L'esito positivo di tale accertamento è condizione indispensabile per poter essere ammessi alla partecipazione al Corso di

Studio secondo le modalità previste dal successivo art. 4. L'esito negativo della prova non preclude la riproposizione della domanda per gli anni successivi.

4. La graduatoria di ammissione è stabilita sulla base dei risultati di una prova scritta e di un colloquio che valuta l'idoneità all'ammissione. Sono valutate, oltre le conoscenze di base, come specificato, al comma 2, le competenze linguistiche, il curriculum scolastico e la cultura generale dei candidati, con particolare riferimento ai loro interessi per le culture italiana e francese nonché alla buona conoscenza della lingua francese e, rispettivamente, della lingua italiana.

5. In caso di rinuncia di uno o più studenti ammessi entro tre mesi dalla selezione, subentrano al loro posto coloro che nella graduatoria siano stati dichiarati idonei seguendo l'ordine prestabilito dalla Commissione.

6. La Commissione italiana di selezione è composta da due membri designati dalla Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e da due membri designati dall'Università Paris 1. I suoi lavori si svolgono presso l'Università di Firenze. Due rappresentanti della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze partecipano alla Commissione di selezione francese, i cui lavori si svolgono presso l'Università Paris 1.

7. Gli studenti ammessi sono tenuti a pagare le tasse universitarie presso la sola Università di provenienza. Per Università di provenienza si intende quella presso la quale gli studenti hanno superato la selezione. Durante il biennio fiorentino, tuttavia, anche agli studenti provenienti dall'Università Paris 1 è richiesto il pagamento della tassa regionale per il diritto alla studio universitario.

8. Agli studenti possono essere accordati sostegni finanziari nella misura consentita da eventuali fondi concessi al programma.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Conformemente a quanto previsto dall'allegato 1 del DM 25 novembre 2005, il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si propone di fornire una preparazione giuridica che comporti, in particolare

- la conoscenza della cultura giuridica di base italiana ed europea, nonché della evoluzione storica degli istituti giuridici;
- la capacità di comprendere e valutare i principi ed istituti di diritto positivo;
- la capacità di predisporre testi giuridici normativi, negoziali, processuali;
- la capacità di comprensione ed interpretazione di testi giuridici, di analisi casistica, di rappresentazione critica e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono;
- il possesso degli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la conoscenza degli aspetti istituzionali degli ordinamenti giudiziari; della logica e dell'argomentazione giuridica e forense; della deontologia professionale; nonché del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica per il diritto.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area generica**Conoscenza e comprensione**

I laureati del corso saranno tenuti ad acquisire e a dimostrare di possedere in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica nazionale, francese, europea e internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione, alla valutazione e applicazione di principi o istituti del diritto positivo.

In termini generali, il percorso formativo svolto durante i cinque anni presso l'Università di Firenze e quella di Parigi Ã volto a fornire ai propri studenti:

- le capacitÃ interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione critica, e di adeguata qualificazione dei fatti giuridici e dei problemi che da essi emergono, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto, anche con particolare e specifico riferimento agli ordinamenti italiano e francese;
- gli strumenti fondamentali per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- la capacitÃ di predisporre testi giuridici in lingua italiana e francese (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici.

Lo studente puÃ acquisire le conoscenze e le capacitÃ di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionale (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.), integrata anche attraverso lâuso di strumenti telematici, nonchÃ arricchita anche da modalitÃ di didattica innovativa, cui Ã data la possibilitÃ di partecipare (quali le cliniche legali o lâapprendimento di tecniche di mediazione). Le modalitÃ di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere dell'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati, acquisendo una formazione completa in tutte le materie giuridiche fondamentali con riferimento particolarmente approfondito agli ordinamenti italiano e francese, conseguono la preparazione indispensabile per poter accedere con gli strumenti necessari a svolgere con successo i periodi normativamente previsti di praticantato e i rispettivi concorsi pubblici, sia in Italia sia in Francia, paesi nei quali il titolo Ã riconosciuto in forza della configurazione "a titolo congiunto" del corso. CiÃ vale sia con riferimento al mondo delle professioni legali classiche (della magistratura dell'avvocatura, del notariato), sia per ciÃ che attiene allo svolgimento di attivitÃ specificamente orientate alla pratica giuridica in ambito transnazionale (presso imprese od organismi pubblici e privati) o enti ed istituzioni sovranazionali o internazionali.

Le modalitÃ di accertamento dell'effettiva capacitÃ di applicare tali conoscenze e capacitÃ avviene attraverso le prove di esame previste per i vari insegnamenti che, come detto, possono essere scritte, orali o miste.

Occorre infine precisare che le conoscenze e competenze, nonchÃ le capacitÃ relative alla loro applicazione e comprensione vengono acquisite attraverso un percorso didattico formativo svolto presso entrambe le UniversitÃ convenzionate, per i periodi definiti, sia per ciÃ che attiene alle materie di base, che per quelle caratterizzanti o affini e integrative. In alcuni ambiti disciplinari, come si avrÃ modo di precisare, la formazione in alcune specifiche materie Ã affidata in via esclusiva ad una sola delle due universitÃ partner.

Le conoscenze e capacitÃ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ formative:

AttivitÃ di Base**Conoscenza e comprensione**

Ambito storico-giuridico

- Conoscenza degli elementi di base del fenomeno della genesi ed interpretazione giurisprudenziale e scientifica del diritto sotto il profilo del suo sviluppo e periodizzazione storico-giuridica, medievale e moderna, e del ruolo del contesto storico ai fini della concreta comprensione della specifica funzionalità degli istituti giuridici fondamentali.
- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato romano e della sua funzione di presupposto configurante della scienza giuridica occidentale.
- conoscenze teoriche e storico-giuridiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione e dell'innovazione legislativa, giurisprudenziale e amministrativa degli stessi, in particolare con riferimento agli sviluppi dei due paesi interessati;

Ambito costituzionalistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto costituzionale al fine della comprensione complessiva del rapporto tra Stato-Apparato e Stato-Comunità, anche nel nuovo quadro delle istituzioni sovranazionali, e del ruolo e del significato, nel sistema delle fonti, della Carta Costituzionale del 1948. Conoscenza e comprensione dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela.
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta anche presso l'Università di Parigi.

Ambito filosofico

- Conoscenza e comprensione degli elementi di base della filosofia e della teoria del diritto nei suoi aspetti normativi, ordinamentali e sociologici con particolare attenzione al rapporto fra il pensiero filosofico francese e quello italiano, oltre che internazionale.

Ambito civilistico

- Conoscenza delle nozioni istituzionali di base del diritto privato in relazione alla loro attuale configurazione nel codice civile del 1942, e dei successivi sviluppi ed ampliamenti (leggi complementari, Codice del Consumo etc.).
- Conoscenze relative alla disciplina giuridica del settore civilistico specialistico oggetto di analisi (contratto e negozio, etc.) con riguardo ai precedenti storici della medesima. Verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito, con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza. In tutti gli ambiti descritti, lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).
- Si precisa che una parte delle competenze specifiche in ambito costituzionalistico vengono acquisite attraverso l'attività formativa svolta anche presso l'Università di Parigi.
- Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi avviene attraverso prove di esame

che possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere l'insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ambito storico-giuridico

- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico. Capacità di integrazione interdisciplinare.
- Capacità di cogliere i profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi anche inerenti alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.
- Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività.
- Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione alla prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

- Ambito costituzionalistico

- Capacità di cogliere il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone.
- Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 e per il loro, perdurante, carattere fondativo della nostra Repubblica.

Ambito civilistico

- Capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali, e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato; capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.
- Attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo civilistico.
- Attitudine e capacità di cogliere la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

Ambito filosofico-giuridico

- Capacità di comprendere i testi teorici, giusfilosofici e di teoria dell'argomentazione e di coglierne criticamente i tratti fondamentali.
- Sensibilità alla componente giusfilosofica, storico-filosofica, teorica e argomentativa dei concetti giuridici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE) [url](#)

DIRITTO ECCLESIASTICO [url](#)

DIRITTO PRIVATO I [url](#)

DIRITTO PRIVATO II [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

LIBERTA' FONDAMENTALI [url](#)

STORIA DEL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO II [url](#)

Attività Caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

ambito economico-pubblicistico.

- Conoscenza degli elementi di base delle principali problematiche macro e microeconomiche ai fini della comprensione del rapporto economia/diritto, con particolare riferimento alla normativa regolatrice del mercato e all'intervento legislativo in materia economico-finanziaria e tributaria. L'attività formativa in ambito tributario si svolge interamente presso l'Università di Parigi.

ambito commercialistico.

- Conoscenza degli elementi fondamentali del diritto delle società di capitali e dei gruppi di società.
- Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale.
- Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito lavoristico.

- Conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano.
- Capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

ambito del diritto dell'Unione Europea.

- Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze.

- Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).

- Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito penalistico.

- Conoscenza relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

- Conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito comparatistico.

Le attività formative relative all'ambito comparatistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'Università di Parigi.

ambito amministrativistico.

- Conoscenza delle nozioni relative all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni.

- Conoscenza approfondita della disciplina della legge sul procedimento amministrativo.

- Consapevolezza dei più significativi tratti comuni e delle differenze fra la normativa italiana e francese sul procedimento amministrativo.

- Conoscenza degli elementi basilari del sistema di giustizia amministrativa del senso del diritto amministrativo in relazione al diritto privato e al diritto costituzionale.

L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito internazionalistico.

Le attività formative relative all'ambito internazionalistico sono svolte totalmente nell'ambito dell'offerta formativa

erogata dall'Università di Parigi.

ambito processualpenalistico.

- Conoscenza della disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise, in modo da comprendere e conoscere le regole e funzionamento del processo penale.
 - Acquisizione della capacità argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.
- L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti
 - Conoscenza dei diversi tipi di processo civile, anche in una dimensione comparatistica con il processo civile francese.
- L'attività formativa si svolge sia presso l'Università di Firenze sia presso l'Università di Parigi.

Lo studente può acquisire le conoscenze e le capacità di comprensione attraverso la fruizione di forme di didattica tradizionali (didattica frontale: lezioni, esercitazioni, ecc.).

Le modalità di accertamento dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, avviene attraverso prove di esame che

possono essere scritte, orali o miste, al termine o in itinere lâinsegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

ambito economico-pubblicistico.

- Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti.
- Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.
- Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico.
- Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico

ambito commercialistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società .
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

ambito lavoristico.

- Capacità di argomentazione in reazioni alle questioni giuslavoristiche, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale.
- Attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale.

ambito del diritto dell'UE.

- Capacità di cogliere la dimensione del diritto europeo come elemento sempre più¹ rilevante anche per una argomentazione giuridica che voglia proporre soluzioni motivate alle differenti questioni che si propongono all'attenzione dell'interprete.
- Sensibilità e competenza per il problema dell'applicazione (diretta o meno) delle norme (direttive etc.) comunitarie nell'ordinamento italiano.
- Attenzione ai diversi livelli su cui si pongono le questioni attinenti alle quattro libertà² fondamentali e alla realizzazione del mercato interno.

ambito penalistico.

- Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.
- Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.
- Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione.
- Consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

ambito comparatistico

La formazione in ambito comparatistico avviene interamente nel biennio svolto presso lâUniversità di Parigi .

ambito amministrativistico.

- Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, del diritto amministrativo generale e delle diverse modalità dell'azione delle amministrazioni pubbliche.
- Capacità di individuare le peculiarità che può² presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.
- Consapevolezza del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, delle peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche nonché della sua ambientazione nel diritto europeo.

ambito internazionalistico

La formazione avviene interamente nel biennio svolto presso l'Università di Parigi .

ambito processualpenalistico.

- Capacità di comprendere la ratio degli istituti processualpenalistici anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.
- Consapevolezza delle principali problematiche che si presentano nel corso di un procedimento penale.

ambito processualcivilistico.

- Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, in comparazione con l'esperienza tedesca.
- Capacità : dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.
- Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, specialmente nel campo delle relazioni italo-francesi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO I [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO II [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PENALE I [url](#)

DIRITTO PENALE SPECIALE [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA POLITICA [url](#)

EUROPEAN UNION LAW [url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE [url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (*modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE*) [url](#)

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE (*modulo di INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE*) [url](#)

Attività affini e integrative

Conoscenza e comprensione

Alle materie affini e integrative sono riservati nell'ordinamento del CdS 24 cfu, distribuiti fra il diritto costituzionale; il diritto internazionale; il diritto penale e il diritto processuale civile.

Le attività formative relative alle materie affini sono interamente svolte presso l'Università di Parigi, fra il terzo e il quinto anno di corso (Droit constitutionnel; Droit international public; Droit pénal général; Introduction au Droit comparé; Procédure civile).

Data la peculiarità del CdS a doppio titolo (joint degree) e la inevitabile rigidità del suo percorso formativo, anch'essi siano collocati fra le discipline affini ed integrative, si tratta in realtà di insegnamenti obbligatori ed essenziali per una completa acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla formazione di un giurista in grado di operare in entrambi gli ordinamenti, italiano e francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA) [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Emersione nel laureato di un atteggiamento autonomo e critico, basato sulla comprensione del sapere giuridico in chiave sistematica ed interdisciplinare, anche con riferimento alla dimensione internazionale del diritto ed in particolare agli ordinamenti italiano e francese, e di capacità interpretative e applicative della normativa pertinente, che gli consenta un approccio equilibrato, efficace nella soluzione dei problemi giuridici proposti alla luce degli interessi coinvolti, sia che si tratti dell'esercizio di libere professioni, sia che si tratti di manifestare sensibilità per un approccio all'azione amministrativa orientato all'efficienza e ai principi di trasparenza, regolarità ed efficienza dell'azione amministrativa stessa, sia ancora che si debba far riferimento alla necessità di relazionarsi in modo equilibrato e costruttivo con i settori gestionali dell'impresa orientando il proprio intervento a criteri di coerenza con il quadro normativo vigente.

Abilità comunicative

I laureati acquisiranno le capacità comunicative (in forma scritta od orale, con particolare riferimento al linguaggio giuridico italiano e francese) necessarie e tecnicamente specifiche relativamente ai termini dei problemi giuridici di volta in volta affrontati e alle relative soluzioni ipotizzabili o concretamente praticabili.

Capacità di apprendimento

I laureati del corso avranno acquisito, per il tramite dell'assunzione di un metodo di studio appropriato, rafforzato dal bilinguismo del corso, che tiene conto dei profili culturali complessivi del diritto (teorici, storici, comparativi, e tecnico-argomentativi), la capacità di apprendere e utilizzare in modo approfondito gli strumenti tecnici fondamentali della cultura giuridica di base e specialistica italiana e francese, ma anche europea e internazionale. Essi saranno in grado di studiare testi di livello avanzato in entrambe le lingue, di far proprie le tecniche anche più recenti di ricerca del materiale giuridico (dottrinale, legislativo e giurisprudenziale) e, conseguentemente, di organizzare in modo autonomo, la comprensione, valutazione e decisione in ordine all'applicazione di principi o istituti del diritto positivo, con particolare riferimento a Francia e Italia, acquisendo altresì dimestichezza con la capacità di predisporre testi giuridici (atti normativi e/o negoziali e/o processuali e/o amministrativi) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici. Saranno inoltre capaci di aggiornare in modo coerente le loro conoscenze, seguendo le innovazioni legislative ed ordinamentali di più rilevanti per pertinenza, sempre con peculiare competenza in riferimento agli ordinamenti giuridici di Francia e Italia.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza consiste nella predisposizione di un elaborato scritto, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto potrà anche essere collegato a tirocini o attività di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordata con il docente.

La preparazione dell'elaborato scritto impegnerà lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.

▶ QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/03/2016

1. Alla prova finale sono attribuiti 24 crediti.
2. La prova finale consiste nella predisposizione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nonché nella sua discussione orale, che dimostri, con specifico riferimento all'insegnamento prescelto dal candidato, l'acquisizione della preparazione giuridica e delle conoscenze previste dagli obiettivi formativi del Corso di Laurea, con particolare riguardo ai metodi di ricerca e alla capacità di esporre ed argomentare. L'elaborato scritto può anche essere collegato ad una attività formativa o di ricerca presso organizzazioni, uffici, amministrazioni, strutture di ricerca italiani o stranieri, concordati con il docente.
3. La preparazione dell'elaborato scritto impegna lo studente per un numero di ore corrispondente al numero di crediti attribuito alla prova finale.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-258.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-288-per-laurearsi.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE I link	BARTOLI ROBERTO CV	PO	9	72	✓
2.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO I link	GORGONI ANTONIO CV	PA	9	72	✓
3.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO link	GREGORIO MASSIMILIANO CV	PA	9	72	✓
4.	IUS/21	Anno di corso 4	DIRITTO PUBBLICO COMPARATO link	FRINCHABOY JENNY CV	PO	6	60	✓

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso si svolge sia in Italia sia in Francia.

29/05/2020

Il corso di laurea viene regolarmente pubblicizzato sia attraverso l'annuale invio agli uffici scolastici regionali alle scuole di istruzione secondaria superiore, agli Istituti Francesi presenti nel territorio italiano dell'opuscolo informativo sia attraverso iniziative dedicate all'orientamento in ingresso rivolte a studenti delle scuole superiori e a chiunque voglia intraprendere studi universitari. In particolare, la brochure informativa viene inviata ai numerosi Istituti Superiori che sulla base di un accordo siglato con il Ministère de l'Education français rilasciano il titolo ESABAC corrispondente alla maturità francese.

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Giurisprudenza provvede a rispondere alle richieste di informazioni che pervengono attraverso la posta elettronica, il telefono o con visite dirette.

A questo proposito, la Scuola di Giurisprudenza organizza annualmente tre Open Day (due riservati alla sola Scuola, uno con la partecipazione anche delle altre due Scuole del Polo delle Scienze Sociali, Economia e Scienze Politiche)

A causa della chiusura imposta dalla pandemia del Covid-19, in questo anno accademico si è svolto soltanto un Open Day, in data 12 febbraio 2020, che si è tenuto nei locali del Campus di Scienze Sociali (Aula Magna del D6/0.18 circa 350 studenti), al quale hanno partecipato molti studenti dell'ultimo anno delle Scuole superiori. Durante l'incontro, è stata offerta ai ragazzi un'introduzione allo studio del diritto, completata dalla illustrazione dell'offerta formativa della Scuola e dei diversi

servizi che essa mette a disposizione dei propri studenti.

Nei giorni 30 aprile e 7 maggio 2020 sono stati organizzati due INFO-MEET dalla Scuola di Giurisprudenza (sulla piattaforma G-Meet) durante i quali il delegato per l'orientamento e tutti i presidenti dei corsi di laurea (compresa la Presidente del CdS italo francese) hanno presentato l'offerta formativa della Scuola e risposto alle domande degli studenti. A questi due appuntamenti hanno partecipato circa un centinaio studenti. Questi eventi svolti in modalità telematica vanno a sostituire gli Open day che causa emergenza sanitaria sono obbligatoriamente stati cancellati. Infine è stata predisposta una pagina specifica, dedicata all'orientamento in ingresso per il prossimo anno, corredata di slides illustrative di ciascun corso di Laurea (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>) ed è stato inoltre attivato un servizio di orientamento individuale, o per piccoli gruppi, a richiesta, svolto per via telematica da tutor junior (studenti degli ultimi anni e dottorandi di ricerca), per richiedere il quale è stato predisposto l'indirizzo email: orientamentoallapari@giurisprudenza.unifi.it.

Con riferimento alla Francia, l'Università Paris 1 svolge un'attività di orientamento generale ed un'attività più mirata. Ricordiamo che, la stessa piattaforma nazionale di scelta dell'Università Parcoursup (e prima APB) sono anche strumenti di conoscenza dei vari corsi di studio; infatti lo studente che ha intenzione di studiare giurisprudenza e magari, essendo bilingue, è interessato a svolgere i propri studi anche in un Paese terzo, ha la possibilità di reperire immediatamente tutte le informazioni necessarie. In questo senso, considerata la fama dell'Ecole de Droit della Sorbonne, e l'ottimo piazzamento che la stessa si vede assegnata dalle Agenzie di ranking sia nazionali sia internazionali, coloro che sono potenzialmente interessati ad intraprendere un percorso di laurea congiunta in giurisprudenza francese e italiana, inserirli sicuramente il nostro CdS tra le proprie scelte (e nel sistema APB, che chiedeva allo studente una indicazione di priorità, come prima o al massimo seconda scelta).

Inoltre, il Coordinatore o il vicecoordinatore del Double diploma si impegna ogni anno in visite e conferenze presso i più importanti Licei di Parigi (Lycée Henri quatre, Lycée Louis Le Grand); il Liceo italiano a Parigi (Leonardo da Vinci); ma anche i Licei che in base ad un accordo con Ministère de l'éducation français rilasciano sia il titolo di maturità francese (Bac) sia il titolo di maturità italiano, siano essi in Francia (<http://www.education.gouv.fr/cid52349/l-esabac.html>), siano essi in Francia (<https://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000023792189>), siano essi in Italia (Lycée Chateaubriand; Institut Sainte Dominique a Roma; il Lycée Stendhal a Milano; l'Ecole Alexandre Dumas de Naple a Napoli). Inoltre, l'Università di Paris 1 mette a disposizione degli studenti del quinto anno un'apposita sezione del sito web dove è possibile reperire ampie informazioni sull'intera offerta formativa, oltre ad un test di autovalutazione funzionale a facilitare la scelta finale (<https://lyceens-votreavenir.univ-paris1.fr/>).

Infine, sono da segnalare anche le Journées Porte Ouvertes (JPO) in cui ciascuna università francese, e dunque anche Paris 1, si apre agli studenti delle scuole superiori per consentire loro di visitare l'università ed incontrare il personale docente a disposizione per presentare i diplomi inseriti nell'offerta formativa (il calendario è puntualmente pubblicizzato sul sito web <https://lyceens-votreavenir.univ-paris1.fr/>).

La Presidente del corso e la Responsabile delle Relazioni internazionali hanno preso parte a diverse iniziative di presentazione del corso:

- il 28 settembre a Parigi alla "Giornata delle Eccellenze Universitarie Italiane" organizzata dal CAP Paris (Coordinamento Associazioni Professionali) con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia Parigi.
- il 20 gennaio 2020 alla Journée portes ouvertes organizzata dall'Institut français di Roma per presentare i corsi di doppia laurea agli studenti delle scuole superiori del Lazio.

Inoltre, la Presidente aveva preso contatti con le altre quattro sedi italiane dell'Institut français ed in particolare con gli addetti alla cooperazione per la promozione della lingua francese per prendere parte alle Journées portes ouvertes programmate nelle altre regioni italiane, ma tali iniziative non hanno avuto luogo a causa dell'emergenza sanitaria.

Link inserito: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

e del Presidente del corso, professoressa Beatrice Gambineri:

- diffusione informazioni
- diffusione del bando di selezione, raccolta candidature, partecipazione all'organizzazione delle prove
- accoglienza e distribuzione materiali informativi per gli studenti selezionati dalle Università di Firenze e Parigi
- attività di tutorato per quanto riguarda problemi amministrativi che gli studenti possono avere durante il corso di studi
- ricezione della documentazione inviata da Parigi, in particolare i certificati esami che, con delibera della commissione per la mobilità internazionale, devono essere riconosciuti e inviati alla segreteria studenti perché siano inseriti in carriera

Il CdS ha incrementato l'attività di tutorato in itinere. Infatti a partire dal mese di settembre 2019 sono stati avviati un corso di italiano ed un corso di lingua e metodologia francese.

Il corso di italiano è stato avviato per supportare gli studenti di madrelingua francese del primo anno. Infatti, anche se l'ammissione al Corso è subordinata alla conoscenza della lingua italiana, l'esperienza ha fatto emergere la opportunità di accompagnare e sostenere questi studenti sul piano linguistico per consentire loro di frequentare fin da subito i corsi in maniera proficua e sostenere con relativa tranquillità gli esami del primo semestre.

Il corso di lingua e metodologia francese invece è stato organizzato per gli studenti italiani del secondo anno allo scopo di agevolare l'inserimento al terzo anno nel sistema francese. Il corso, che si è svolto regolarmente in presenza nel primo semestre, è proseguito a distanza nel secondo semestre. Lo scopo è quello di consentire agli studenti di esercitarsi ad utilizzare la lingua francese soprattutto nella forma scritta che come noto presenta notevoli difficoltà sia per l'ortografia che per la grammatica, in vista dell'inserimento nel sistema francese in cui le verifiche dell'apprendimento avvengono quasi esclusivamente in forma scritta.

A questo stesso fine, nel corso gli studenti sono stati introdotti alla struttura e allo schema di redazione dei testi scritti in Francia. La docente ha somministrato agli studenti delle tracce su cui esercitarsi ed ha quindi corretto gli elaborati che le sono stati consegnati.

Infine, anche quest'anno era previsto nel secondo semestre l'arrivo di una docente francese per il corso di metodologia giuridica, ma a causa dell'emergenza sanitaria il corso è stato annullato.

In sostituzione delle lezioni in presenza, è stato organizzato un corso on line, avvalendosi della collaborazione di alcuni ex studenti; l'equipe è guidata da Antonio Musella, Avocat à la Cour, e chargé d'enseignements à l'École de droit de la Sorbonne il quale proprio quest'anno è diventato magistrato in Francia. Gli altri collaboratori sono tutti dottorandi di ricerca in Francia e in Italia.

Il corso è volto all'apprendimento delle modalità di redazione degli elaborati che gli studenti dovranno svolgere nelle esercitazioni che affiancano le "grandes matières" (i c.d. Travaux dirigés) del terzo anno a Parigi (commentaires d'arrêts e cas pratique).

La Presidente del CdS ha sempre organizzato almeno un incontro al semestre con gli studenti per monitorare l'andamento generale, individuare eventuali criticità o sollecitare gli studenti alla utilizzazione degli strumenti a loro disposizione. Nel corso degli anni, infatti, si è acquisita consapevolezza in ordine alla circostanza che gli studenti dei primi anni spesso sono frenati dal rivolgersi ai docenti per chiedere l'aiuto di cui avrebbero bisogno.

La bontà del lavoro svolto è testimoniata dal fatto che ben 5 studenti del 5° anno si laureeranno nella sessione di laurea di giugno 2020, cioè nella prima finestra utile per la loro coorte di appartenenza (2015/2016).

Gli studenti del CdS possono usufruire degli strumenti di sostegno specifici oltre a quelli offerti dalla Scuola di giurisprudenza.

Le attività di orientamento in itinere della Scuola si svolgono essenzialmente su due fronti:

1) attività di sportello: è svolta presso i locali della Scuola di Giurisprudenza dal personale tecnico-amministrativo e dai tutor assegnati alla scuola per il servizio orientamento. Lo sportello è aperto tre volte a settimana (due mattine e un pomeriggio) e gli studenti, a seconda delle richieste, vengono indirizzati alla Segreteria di Presidenza, al Servizio tirocinii, al Servizio Relazioni internazionali e al Servizio orientamento (sono tutti ubicati sullo stesso piano e aperti contemporaneamente, proprio per evitare che gli studenti debbano spostarsi o tornare in diversi momenti). Questo tipo di attività di orientamento, mira a coadiuvare gli studenti per quanto attiene alla compilazione dei piani di studio, all'accesso ai tirocinii, ai trasferimenti e ai passaggi di corso, alla mobilità internazionale Erasmus ed ExtraUe. Si tratta di un servizio che esamina, ogni anno, un numero di richieste comprese tra 800 e 1000, confermandosi, così, essenziale al buon funzionamento del Cds. Orari e informazioni sono reperibili al seguente indirizzo: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/cmpro-v-p-138.html>

2) tutorato didattico: è svolto dai tutor della Scuola ed è finalizzato a coadiuvare gli studenti nella preparazione degli esami e in genere a fornire un supporto per l'ottimale organizzazione del proprio percorso di studi. Dall'anno accademico 2019-2020

la Scuola ha arricchito sensibilmente il servizio (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/p448.html>) che risulta così articolato:

1. SOSTEGNO ALLO STUDIO INDIVIDUALE finalizzato al trasferimento di un metodo di studio idoneo ad affrontare in modo proficuo gli esami del percorso accademico; dall'anno accademico 2019-2020 la Scuola è riuscita a garantire il servizio 5 giorni settimanali.
2. RISPOSTA ONLINE ai quesiti puntuali e circoscritti inoltrati all'indirizzo tutoratodidattico@giurisprudenza.unifi.it (per una risposta completa ed esaustiva trattazione della problematica si consiglia di recarsi fisicamente allo sportello);
3. PROMOZIONE DI "Studiare insieme" con l'attivazione di un servizio online che facilita il contatto fra gli studenti finalizzato alla formazione di gruppi di studio per materia. La prenotazione avverrà attraverso i link forniti nella pagina Gruppi di studio.

Sul sito della Scuola sono inoltre a disposizione degli studenti:

• Un vademecum per i laureandi (<https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-308-vademecum-per-i-laureandi.html>) che offre indicazioni e suggerimenti volti ad accompagnare il laureando in tutte le fasi dell'esame finale, dalla ricerca bibliografica alla discussione orale;

• Un vademecum sul metodo di studio e il percorso universitario volto a fornire agli studenti indicazioni di metodo per affrontare lo studio del diritto

(https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/orientamento/in-itinere/Metodo_studio_percorso_univ2018.pdf);

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-30-in-itinere.html>

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il piano di studi del CdS prevede lo svolgimento di uno stage o tirocinio obbligatorio di due mesi (9 CFU per un totale di 255 ore) ^{01/05/2020}. In realtà, gli studenti sono soliti svolgere prima di uno stage in Italia e/o in Francia. A tale scopo gli studenti possono usufruire della rete di rapporti dell'Università degli Studi di Firenze, gestiti dal servizio tirocinio istituito presso la Scuola di Giurisprudenza (si veda il sito <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>), sia dei contatti dell'Università di Paris 1 (si veda il sito <https://www.pantheonsorbonne.fr/ufr/eds/pro/stage-procedure-a-suivre/>).

Non solo, gli studenti possono contare anche sulle relazioni direttamente gestite dall'Associazione dei giuristi italo-francesi AJIF, con cui recentemente la Scuola di Giurisprudenza ha stipulato un'apposita convenzione, i quali possono contare su relazioni stabili con almeno quattro importanti studi legali italiani che si muovono a livello internazionale.

In un prossimo futuro, un ruolo importante sarà sicuramente assunto dall'Association Alumni Pantheon-Sorbonne Firenze, giacché una delle funzioni tradizionalmente svolte da queste Associazioni è proprio quella di interessare i rapporti fra ex studenti, ormai in posizioni importanti nel mondo del lavoro, anche allo scopo di cooptare i colleghi più giovani.

Nel periodo maggio 2019 a aprile 2020 sono stati attivati dalla Scuola di Giurisprudenza per studenti del CdS 10 tirocini, 4 presso uffici giudiziari, 3 presso studi professionistici, 1 al consolato americano a Firenze, 1 all'organizzazione onlus, 1 presso l'ambasciata estera.

(nel periodo maggio 2018 a aprile 2019 erano stati 13, 9 per il 17/18, 6 per il 16/17 e 3 per il 15/16)

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-8-tirocini.html>

▶ QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti selezionati da Parigi possono ricevere una borsa di mobilità Erasmus +durante il loro secondo anno a Firenze. Informazioni e moduli vengono dati dall'Ateneo francese.

Gli studenti selezionati da Firenze possono ottenere una borsa Erasmus della durata di dieci mesi per la mobilità del terzo anno a Paris 1 Panth on-Sorbonne. Per avere la borsa,   necessario seguire le stesse procedure (candidatura, stesura di un piano di studi, rispetto delle scadenze, ecc.) previste dal bando Erasmus+ studio.

Per i bandi Erasmus+ studio e tirocinio e le informazioni generali sulla mobilit  internazionale degli studenti, si rimanda a quanto pubblicato sul sito di Ateneo all'indirizzo https://www.unifi.it/vp-10034-erasmus-plus.html#studenti_unifi e alla sezione sulla mobilit  internazionale del sito della Scuola di Giurisprudenza: <http://www.giurisprudenza.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>.

A seguito di recenti modifiche introdotte nel Regolamento del CdS, gli studenti del quinto anno (corrispondente al Master 2 Juriste international) hanno la possibilit  di acquisire una parte dei CFU previsti dal piano di studi, iscrivendosi ad un Master di uno o due semestri in una Universit  convenzionata con l'Universit  Paris1 Panth on-Sorbonne attraverso il programma Erasmus+ o tramite accordi bilaterali (si veda <http://www.sorbonne.international/florence.html>), previa autorizzazione di una Commission p dagogique composta dai rappresentanti delle due Universit  partner.

Descrizione link: Di seguito la pagina web con la mappa delle Universit  europee con le quali   stato stipulato un accordo bilaterale Erasmus+

Link inserito: <https://ammissioni.unifi.it/DESTINATION/2020/EROS/101224/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universit� Pantheon-Sorbonne (Paris 1)		20/08/2019	doppio

▶ QUADRO B5
Accompagnamento al lavoro

Il Cds   presente sulle attivit  di orientamento in uscita e di placement, attivit  che si svolgono in costante sinergia sia con il servizio di Orientamento al lavoro e job placement (OJP) di Ateneo, sia con la Scuola di Giurisprudenza.

In generale, vi   da dire che si   registrato un crescente interesse, sia a livello centrale che di Scuola, per tale servizio, cui   stata riconosciuta valenza strategica anche per attrarre nuovi iscritti. Il progetto che ha condotto, nel 2017, il Dipartimento di Scienze giuridiche a conseguire la qualifica di Dipartimento di eccellenza, prevede apposite azioni e un apposito stanziamento per potenziare e articolare questo servizio. In particolare,   stata prospettata la costituzione di un 'cantiere del placement' chiamato a informare gli studenti sugli sbocchi professionali del percorso di studi; a formare gli studenti sulle competenze in ambiente di lavoro attraverso appositi seminari dedicati alla c.d. soft skills e al c.d. approccio intraprendente al lavoro; a costruire contatti col mondo del lavoro per gli studenti a partire dal terzo anno del percorso di studi. Il progetto di

29/05/2020

eccellenza prevede che l'implementazione di tale servizio passi attraverso la presenza di uno spazio dedicato e di servizi ad hoc per l'informatizzazione dei dati, il monitoraggio dei processi e la valutazione dei risultati. È inoltre previsto che il servizio venga coordinato da tre docenti, affidati ognuno a seguire le relazioni tra il placement e le tre missioni dell'Università (ricerca, didattica, terza missione). Come per tutti i lati della vita del Cds toccati dalla progettazione d'eccellenza, anche in questo caso verrà cercato un raccordo col Dipartimento cui fa capo l'attuazione del progetto e lo stanziamento delle relative risorse per un ottimale coordinamento delle attività congiunte.

I laureati del CdS hanno tradizionalmente un appeal molto alto per il mondo professionale e imprenditoriale, in particolare a Roma, Milano, Parigi ma anche in paesi "terzi", al di fuori cioè di Italia e Francia dove il titolo è stato conseguito.

In generale, gli interventi del Cds e della Scuola mirano a doppiare due obiettivi congiunti: da un lato, offrire a studenti e laureati strumenti che consentano loro di sviluppare le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro, sia formando specifiche abilità (come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio ecc.), sia favorendo negli studenti l'acquisizione della consapevolezza necessaria a effettuare le scelte più rilevanti per la costruzione del loro futuro. Dall'altro, e in stretta connessione con questo primo obiettivo, il Cds e la Scuola forniscono agli studenti significative opportunità di incontro con il mondo del lavoro e delle professioni. Negli ultimi anni, si è puntato a valorizzare anche sbocchi professionali diversi rispetto a quelli rappresentati dalle tradizionali professioni legali.

La Presidente del CdS - su invito dell'ambasciatore di Francia in Italia - ha preso parte alla presentazione della piattaforma France Alumni Italia creata su iniziativa dell'ambasciata francese per favorire l'incontro tra Aziende e Studi professionali che lavorano tra Italia e Francia ed i laureati che hanno intrapreso un percorso di doppia laurea italo francese, di tipo giuridico, economico, ingegneristico etc., per facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Corso di studio è stato successivamente iscritto alla piattaforma e i nostri laureati sono stati a loro volta invitati ad aderire, ma purtroppo il progetto non è ancora partito a causa dell'emergenza sanitaria.

La Scuola ha deciso di investire risorse e di aumentare le attività di Placement come tratto qualificante della propria missione come risulta dalle numerose iniziative organizzate nel 2020. Sempre allo scopo di valorizzare il carattere strategico delle attività di Placement e di garantire a esse un'adeguata efficacia la Scuola ha coinvolto in esse anche i componenti del comitato di indirizzo nella loro veste di rappresentanti delle principali realtà istituzionali, professionali e produttive del territorio.

Di seguito, si indicano brevemente gli eventi organizzati nell'ambito dell'orientamento in uscita, svolti nell'a.a. 2019/2020.

1) Lavoriamoci Insieme, I edizione.

In data 20.12.2019 ha visto la partecipazione di circa 47 studenti e laureati. L'evento si è tenuto nel Polo delle Scienze Sociali, Università degli studi di Firenze, Aula D6 1.18. La Presidente della Scuola, Prof.ssa Paola Lucarelli, con l'aiuto della Prof.ssa Simona Viciani e alla Prof.ssa Tamburi, ha presentato le offerte di orientamento in uscita dell'Ateneo e della Scuola di Giurisprudenza, proseguendo poi con l'analisi di alcuni dati statistici raccolti prima dell'evento. Ai partecipanti è stata inoltre data la possibilità di contribuire a ulteriori sondaggi in diretta, ideati tramite il software interattivo "mentimeter". Infine, implementando un sistema di dialogo ispirato alla modalità di lavoro OST (Open Space Technology), sono stati creati gruppi di discussione su temi focali relativi al mondo del lavoro e del post lauream. I risultati e i dati raccolti, nonché i riferimenti dei partecipanti, sono stati impiegati per la predisposizione e la successiva efficace veicolazione delle offerte di placement della Scuola.

"Lavoriamoci Insieme", II edizione.

In data 24.04.2020, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 si è tenuta la seconda edizione dell'iniziativa "Lavoriamoci Insieme", già precedentemente illustrata nelle sue finalità e nella sua strumentalità per il progetto placement. Vista l'emergenza sanitaria in cui l'evento si è trovato ad inserirsi, sono state selezionate opportune modalità telematiche di video conferenza, optando per la piattaforma GMeet. L'evento è stato rivolto ai laureati della sessione di aprile 2020. Durante l'incontro multimediale, la Presidente della Scuola, Prof.ssa Paola Lucarelli, insieme alla Prof.ssa Simona Viciani e alla Prof.ssa Francesca Tamburi, ha illustrato ai partecipanti le offerte di orientamento in uscita dell'Ateneo e della Scuola di Giurisprudenza. Sono stati analizzati i dati statistici raccolti tramite un apposito sondaggio precedente all'incontro e relativo al rapporto dei neolaureati con il mondo del lavoro e, a seguire, è stata aperta una fase di dialogo e confronto con il personale docente presente. Sono stati raccolti riferimenti e dati dei partecipanti per poter predisporre e veicolare in seguito gli strumenti previsti dal servizio di placement.

2) Colloqui in Presidenza.

Uno degli strumenti di facilitazione del contatto con il mondo del lavoro previsti dal servizio placement sono i "Colloqui in Presidenza". Essi consistono in veri e propri momenti di colloquio frontale organizzati nelle stanze della Presidenza della

Scuola. I colloqui sono realizzati sulla base delle richieste e delle offerte di lavoro individuate tramite gli strumenti di identificazione dell'offerta selezionati dalla Scuola.

Il primo di questi colloqui si è tenuto il 14.02.2020 con alcuni referenti dello Studio Legale BAS&P à BASP, uno studio legale indipendente che presta assistenza alle imprese con sede a Firenze, Milano e Roma. Tramite i dati raccolti dall'evento "Lavoriamoci Insieme" di dicembre, sono stati invitati studenti e laureati che incontrassero i requisiti richiesti e che avessero manifestato interesse per il settore professionale dello Studio.

In data 19.02.2020, si è tenuto un colloquio in Presidenza con Gi Group, Filiale di Firenze, un'agenzia per il lavoro che ha all'attivo circa 150 collaborazioni con imprese disseminate nel territorio fiorentino. Prima della giornata suddetta, sono intercorsi momenti di preparazione e confronto con il personale di Gi Group al fine dell'opportuno coordinamento.

In data 03.03.2020, si è tenuto, ad oggi, l'ultimo colloquio in Presidenza con un socio dello Studio Legale Tombari à D'Angelo associati, una realtà professionale altamente specializzata nell'assistenza legale. Come per i precedenti "Colloqui in Presidenza", l'incontro è stato preceduto da preliminari momenti di confronto e coordinamento.

3) Conferenza "Dai banchi alla toga: il percorso del giurista fino all'abilitazione forense".

In data 14.05.2020, si è tenuta, in modalità video conferenza sulla piattaforma GMeet, la conferenza dal titolo "Dai banchi alla toga: il percorso del giurista fino all'abilitazione forense", realizzata con la collaborazione del Sindacato degli Avvocati di Firenze e Toscana. Il programma prevede interventi di Avvocati e praticanti relativamente all'accesso alla professione forense e alle sue caratteristiche e evoluzioni possibili nel contesto attuale.

Ogni iniziativa è stata coordinata e organizzata grazie ai collaboratori del servizio placement, tra cui, oltre al personale docente già menzionato, sono compresi anche un referente del personale amministrativo, un borsista di ricerca e tre tutor didattici.

Si segnalano, tra le attività e percorsi formativi a disposizione degli studenti:

1) i Seminari di orientamento al lavoro, i laboratori di ricerca del lavoro attivo, CV check; nei quali sono organizzati interventi formativi per redigere un cv e una lettera di presentazione, per gestire un colloquio di lavoro, conoscere la contrattualistica, incontrare le aziende ecc. Al fine di sottolineare la rilevanza di simili attività e di incentivare la partecipazione degli studenti, dal 2020 per gli studenti del corso di laurea magistrale è prevista che la frequenza del laboratorio "Formarsi al lavoro" comporti l'attribuzione di 3 cfu a valere sui crediti liberi a disposizione degli studenti.

2) il Career day, che si svolge una volta all'anno. Frequentato da un numero crescente di studenti (negli ultimi anni tra i 230 e i 250), è finalizzato a mettere in contatto studenti e laureati, per un'intera giornata e attraverso colloqui individuali, con il mondo del lavoro variamente rappresentato da studi professionali, imprese profit e no profit.

3) gli incontri con le imprese: L'impresa si presenta: iniziativa durante la quale le imprese presentano le opportunità lavorative presenti nel proprio ambito, svolgendo colloqui con i giovani laureati a fini selettivi;

4) i corsi di aggiornamento e perfezionamento offerti dal Dipartimento di Scienze giuridiche e diretti da docenti del Cds (<https://www.dsg.unifi.it/vp-504-corsi-di-perfezionamento-e-aggiornamento.html>), corsi che offrono una formazione che si è andata estendendo a sempre nuovi settori: dalle mediazioni al fashion law, dal diritto vitivinicolo alla responsabilità medica ecc. Appare necessario segnalare come tali corsi siano fruibili, anche prima del conseguimento della laurea, dagli studenti del Cds.

5) La scuola di specializzazione per le professioni legali (<https://www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-121.html>) che prevede, oltretutto, la possibilità di effettuare tirocini;

6) l'anticipazione di un semestre di pratica forense e di pratica notarile: sulla base di convenzioni stipulate coi relativi ordini professionali nel 2017 e nel 2019 è stata riconosciuta la possibilità, a studenti muniti di determinati requisiti di carriera, di anticipare al quinto anno del loro percorso di studi un semestre di pratica forense o notarile (<https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/art-130-pratica-forense-e-pratica-notarile.html>).

7) i tirocini curriculari: gli iscritti al CdS Magistrale in Giurisprudenza Italiana e Francese hanno la possibilità di attivare un tirocinio con un ente, un'impresa, uno studio professionale convenzionato con l'Ateneo o direttamente con la Scuola, attraverso una convenzione. L'attività di tirocinio corrisponde a 9 CFU (225 ore).

L'attività di tirocinio, che si svolge sotto la supervisione di un tutor universitario individuato dalla Scuola, consiste in una formazione di tipo professionalizzante, a fronte di un progetto di tirocinio presentato dallo studente d'intesa col tutor

aziendale, presso una struttura che il tirocinante sceglie in base all'interesse per un determinato settore (Uffici giudiziari, Enti pubblici, Studi professionali, Imprese).

Il tirocinio non ha soltanto una funzione formativa, ma anche di orientamento, perché consente allo studente di verificare le proprie attitudini e la corrispondenza tra queste e lo sbocco professionale immaginato durante il percorso di studi. Al tempo stesso, col porre il tirocinante a diretto contatto con le strutture del territorio, il tirocinio rappresenta una importante occasione di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

8) "La primavera delle imprese" promossa dall'associazione dei giovani giuristi fiorentini nei locali del Dipartimento di Scienze giuridiche; si tratta di una iniziativa volta a mettere in contatto studenti e laureati con esponenti del mondo del lavoro e delle professioni giuridiche.

Gli studenti del CdS possono altresì avvalersi dei servizi di orientamento in uscita e accompagnamento nel mondo del lavoro offerti dalla Università Paris 1 (si veda il sito

<http://www.pantheonsorbonne.fr/formations/sorienter/insertion-professionnelle/>, nonché

<http://www.pantheonsorbonne.fr/formations/sorienter/poursuites-detudes-et-debouches-par-filiere/>).

Link inserito: <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-27-in-uscita-e-placement.html>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

La Coordinatrice del Cds ogni semestre convoca gli studenti del primo e del secondo anno separatamente a due incontri volti a favorire l'emersione delle difficoltà e delle criticità incontrate in modo da mettere a punto nel più breve tempo possibile un'adeguata azione correttiva 13/04/2016

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Efficacia ed efficienza didattica sono monitorati per mezzo dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti la cui predisposizione e somministrazione è gestita on-line a livello di Ateneo. 04/09/2020

Il questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti è organizzato in 5 sezioni, così strutturate:

- i. Corso di Studio (carico di lavoro, organizzazione complessiva, strutturazione dell'orario delle lezioni);
- ii. Insegnamento (conoscenze preliminari, carico di studio, adeguatezza del materiale didattico, utilità delle attività didattiche integrative, modalità di verifica, aspetti organizzativi);
- iii. Docenza (interesse, chiarezza espositiva, reperibilità e disponibilità a chiarimenti e spiegazioni);
- iv. Aule e attrezzature (adeguatezza);
- v. Soddisfazione (interesse per l'insegnamento e soddisfazione).

Sulla base delle sollecitazioni emerse in sede di CPDS e per adeguarsi agli standard di Ateneo, il Consiglio di CdL nella riunione del 14 marzo 2018 ha deliberato di rendere pubbliche le valutazioni degli studenti.

Descrizione link: Si riporta il link al report relativo:

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/report.php?At=unifi&anno=2019&keyf=101224&keyc=B227&az=a&t=r1>



Opinioni dei laureati

Un discorso complessivo sul monitoraggio dell'opinione dei laureati del CdS deve necessariamente partire dalla seguente premessa:

il CdS è stato istituito nell'a.a. 2006/2007 come trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza italo francese ed è stato inizialmente concepito come percorso interno del CdS Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Successivamente, a partire dall'a.a. 2011/2012, il percorso è diventato a tutti gli effetti un Corso di Studio a sé stante. Ai fini del rilevamento e della elaborazione dei dati sullo specifico CdS, peraltro, si è venuta a creare una situazione di grande confusione o per meglio dire di vera e propria alterazione. Questo perché i numeri del CdS rientrano in quelli generali del corso italiano e questo non solo fino all'a.a. 2010/2011 ma anche da quando la magistrale italo francese è diventata corso autonomo, nel 2011/2012. Fino al 2016/2017 per la magistrale italiana e la magistrale italo francese è esistita un'unica denominazione (Giurisprudenza), un unico codice, un unico riferimento ID RAD e peraltro due distinti riferimenti ID SUA; non è quindi possibile avere statistiche autonome riferite al CdS italo francese e ai laureati in particolare, situazione che inizierà a cambiare solamente dall'a.a. 2017/2018 (anno di attivazione di un ID RAD autonomo per questo corso di laurea).



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report dalla Banca Dati di Ateneo

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

29/10/2020

Un discorso complessivo sul monitoraggio della situazione occupazionale dei laureati del CdS deve necessariamente partire dalla seguente premessa:

il CdS Ã stato istituito nell'a.a. 2006/2007 come trasformazione del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza italo francese ed Ã stato inizialmente concepito come percorso interno del CdS Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Successivamente, a partire dall'a.a. 2011/2012, il percorso Ã diventato a tutti gli effetti un Corso di Studio a sÃ© stante. Ai fini del rilevamento e della elaborazione dei dati sullo specifico CdS, perÃ², si Ã venuta a creare una situazione di grande confusione o per meglio dire di vera e propria alterazione. Questo perchÃ© i numeri del CdS rientrano in quelli generali del corso italiano e questo non solo fino all'a.a. 2010/2011 ma anche da quando la magistrale italo francese Ã diventata corso autonomo, nel 2011/2012. Fino al 2016/2017 per la magistrale italiana e la magistrale italo francese Ã esistita un'unica denominazione ("Giurisprudenza"), un unico "codicione", un unico riferimento ID RAD e perÃ² due distinti riferimenti ID SUA; non Ã quindi possibile avere statistiche "autonome" riferite al CdS italo francese e ai laureati in particolare, situazione che inizierÃ a cambiare solamente dall'a.a. 2017/2018 (anno di attivazione di un ID RAD autonomo per questo corso di laurea).

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I tirocini possono essere svolti dagli studenti (tirocini curricolari) e dai neolaureati (tirocini non curricolari) per 6/9 ^{26/10/2020} CFU, corrispondenti a 150/225 ore di attivitÃ .

I tirocini vengono gestiti attraverso un applicativo informatico, predisposto dall'Ateneo, nel quale le aziende/enti inseriscono le loro offerte ad ospitare tirocinanti. L'applicativo conserva la documentazione completa della attivazione, gestione e chiusura di ogni tirocinio. Il sistema informatico non consente, perÃ², di attivare convenzioni con aziende/enti esteri, a causa delle differenti norme legislative che regolano le attivitÃ di tirocinio.

Il piano di studio del corso di laurea in Giurisprudenza italiana e francese prevede l'obbligatorietÃ di un tirocinio da 9 CFU. I dati riguardanti questi tirocini nello schema sottostante, sono relativi, perÃ², solo a quelli attivati attraverso la Scuola di Giurisprudenza, mentre la maggioranza degli studenti svolge il tirocinio tramite convenzioni stipulate dall'UniversitÃ Paris 1 PanthÃ©on-Sorbonne, poichÃ© durante il quarto e il quinto anno di corso (quando il tirocinio dovrebbe essere svolto) tutta la coorte frequenta i corsi in Francia. Per questa ragione gli studenti trovano piÃ¹ semplice ricorrere alle convenzioni stipulate dall'UniversitÃ francese. I tirocini cosÃ¬ attivati possono svolgersi sia in Francia sia in Paesi dell'Unione Europea ed esteri. Un altro motivo che giustifica la preferenza per tirocini attivati dall'UniversitÃ francese sta nei tempi di stipula delle convenzioni, piÃ¹ rapidi di quelli dell'UniversitÃ di Firenze e piÃ¹ semplici specie per tirocini presso sedi estere.

I dati riguardanti i tirocini svolti nel periodo 01 settembre 2019 - 31 agosto 2020 mostrano una considerevole diminuzione rispetto all'anno precedente. La significativa riduzione del numero dei tirocini nell'anno 2020 Ã da attribuirsi all'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 e dalle misure restrittive imposte dalle autoritÃ . La Scuola ha tuttavia offerto agli studenti percorsi formativi alternativi al tirocinio ed erogati con modalitÃ a distanza.
(https://www.giurisprudenza.unifi.it/upload/sub/inevidenza/Emergenza_CosaSapere2.pdf)

Come si evince dallo schema sottostante, la maggioranza dei tirocini viene svolta presso gli uffici giudiziari (Tribunali, Procure) e un'altra quota consistente presso gli studi professionali. CiÃ² dipende non solo dalle preferenze degli studenti, ma anche dalla scarsitÃ di offerte di posti messi a disposizione da aziende, imprese, pubbliche amministrazioni, ecc. Un'ulteriore difficoltÃ nella ricerca di un tirocinio viene incontrata dai neolaureati, ai quali l'azienda ospitante deve corrispondere un rimborso spese il cui valore minimo Ã quantificato da leggi regionali.

L'elenco delle aziende/enti presso i quali sono stati svolti o stanno svolgendosi dei tirocini mostra anche qualche sede estera. Dal 2014 la Scuola di Giurisprudenza ha accordi infatti con 15 aziende/enti di vari paesi (fra le sedi: Dubai, Parigi, Monaco di Baviera, Siviglia, Lussemburgo, Madrid). Oltre ai tirocini che si svolgono nell'ambito degli accordi esistenti, gli studenti possono, utilizzando un apposito schema predisposto dalla Scuola su indicazioni generali dell'Ateneo, redatto in francese e in inglese, chiedere di svolgere un tirocinio presso un ente/azienda estera che hanno autonomamente trovato. A questo segue la redazione del progetto formativo per lo studente interessato.

Un piccolo numero di studenti in passato ha svolto un tirocinio all'estero grazie al Programma Erasmus+ traineeship, ma sempre sulla base di una lettera di intenti individuale, la quale presuppone che lo studente stesso abbia reperito un soggetto disponibile ad ospitarlo nel quadro del Programma. A partire dall'anno accademico 2017-2018, a questa possibilitÃ si Ã aggiunta la conclusione di convenzioni da parte della Scuola con due studi legali e un soggetto istituzionale (elenco con maggiori informazioni scaricabile dalla pagina <https://www.giurisprudenza.unifi.it/vp-356-mobilita-in-uscita.html>).

Si allega tabella riepilogativa dei tirocini attivati nell'ultimo anno dalla Scuola di Giurisprudenza. I dati riportati sono tratti dagli archivi della Scuola alla data del 20 ottobre 2020.

All. tabella tirocini Scuola di Giurisprudenza periodo 1 settembre 2019 - 31 agosto 2020

Descrizione link: Report dalla Banca dati stage di Ateneo

Link inserito: http://valmon2.disia.unifi.it/sisTirocini/f_5_2020.html

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tirocini Laurea magistrale Italiana e Francese



19/06/2020

L'adozione di un Sistema Qualita' rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

E' compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico- definire la politica per l'Assicurazione della Qualita' e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualita', alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualita' di Ateneo (PQA), degli esiti delle attivita' svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.

In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualita', struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualita' , svolge attivita' di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attivita' di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attivita' di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attivita' istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualita' e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualita', con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualita' redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attivita' didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialita' e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttivita' della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualita' . In tal senso effettua un'adeguata e documentata attivita' annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NuV il MUR ed l'ANVUR.

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di

Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), e' presente la CPDS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attivita' didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa e' incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico piÃ¹ elevato. L'attivita' della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualita' di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola).

A livello di Corso di studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attivita' svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualita' ed il Consiglio di CdS. L'attivita' del GdR e' documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico.

I Dipartimenti sono coinvolti nell'organizzazione per l'AQ sia per la didattica che per la ricerca ed il trasferimento tecnologico. A seguito della Legge 240/2010 l'offerta didattica e', come noto, incardinata nei Dipartimenti i quali, sul fronte della ricerca ed il trasferimento tecnologico, sono impegnati periodicamente nella redazione di un documento di sintesi: la Relazione annuale dipartimentale. In attesa della revisione da parte di ANVUR della SUA-RD, l'Ateneo ha predisposto una forma di presentazione dei risultati sulla base delle indicazioni ANVUR (e quindi anche delle recenti Linee Guida ANVUR per la Terza missione) e di esigenze di Ateneo per la valutazione di efficienza ed efficacia degli obiettivi perseguiti dal Dipartimento. Dettagli sull'Organizzazione di Ateneo per l'AQ sono presenti nelle pagine del Presidio QualitÃ : https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/15_AQ.pdf

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilitÃ della AQ a livello del Corso di Studio

29/05/2020

Il CdS dal 2006/2007 al 2010/2011 si Ã configurato come percorso interno al Corso di laurea magistrale in giurisprudenza e, come tale, Ã stato sottoposto alla certificazione della qualita' , secondo il modello CRUI, cui avevano aderito i Cds della FacoltÃ di Giurisprudenza (ora Dipartimento di Scienze giuridiche).

L'attivita' di autovalutazione ai fini dell'accreditamento iniziale del Corso di Studi, dall'a.a. 2012-2013, viene condotta dal Gruppo di Riesame ufficialmente costituito all'interno del CdS (verbale del Consiglio del CdS del 27.2.2013). Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del GdR tiene conto delle funzioni che essi svolgono all'interno di organismi competenti ai fini della gestione e del miglioramento del Cds. Infatti il GdR Ã presieduto dal Coordinatore del CdS, ed Ã composto da un docente che Ã responsabile per la qualita' del CdS , da un altro docente e da un ricercatore del Cds. La composizione del GdR prevede inoltre il Presidente dell'ordine degli avvocati di Firenze, una unitÃ di personale amministrativo (in condivisione con altri CdS) e due rappresentanti degli studenti. Il Presidente del GdR coordina le attivita' e riporta gli esiti nell'ambito del Consiglio di Cds, sottoponendo a discussione e approvazione per quanto di competenza.

Per alcuni quadri previsti dalla sezione QualitÃ della SUA, il GdR si avvale di informazioni provenienti da vari uffici del Dipartimento (Strutture didattiche, Centro per l'Orientamento, Ufficio Relazioni Internazionali, ecc.) e dell'UniversitÃ Paris 1 (UFR07 Droit international) nonchÃ informazioni fornite da SIAF (Centro Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino) e dall'Ufficio Servizi statistici di Ateneo. Il GdR ha prodotto il Rapporto di riesame iniziale 2013 in data 27.2. 2013, il Rapporto di riesame 2014 in data 23.1.2014 e il Rapporto di riesame 2015 in data 9 dicembre 2014

(<http://www.giurispudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-111-certificazioni.html>), il Rapporto di Riesame 2016 in data 12.1.2016 e il Rapporto di Riesame ciclico 2017 in data 12.04.2018.

Il GdR del Cds, per monitorare gli effetti delle azioni correttive proposte nel Riesame annuale e per svolgere gli adempimenti della Scheda SUA in calendario, si riunisce con cadenza quadrimestrale, salvo motivi d'urgenza. In concomitanza delle riunioni per la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, vengono esaminati i dati sulle carriere degli studenti del cds.

L'attuale composizione del Gruppo di Riesame Ã¨ la seguente:

Prof.ssa Beatrice Gambineri - Referente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof.ssa Paola Lucarelli - Presidente della Scuola di giurisprudenza

Prof.ssa Adelina Adinolfi - docente CdS

Prof.ssa Alessandra Sanna - docente CdS

Dott. William Chiaromonte - docente CdS

Sig. Luigi Carbone - studente

Sig.ina Giovanna Pino - studente

Dott.ssa Cristina Panerai - funzionaria amministrativo addetta alle relazioni internazionali del DSG.

Link inserito: <https://www.giurisprudenzaitalofrancese.unifi.it/vp-131-qualita-del-corso.html>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/05/2019

Il Gruppo di Riesame, al fine di attuare le iniziative connesse all'Assicurazione della qualitÃ del corso di studio, si riunisce periodicamente al fine di mettere a punto le linee di intervento e successivamente verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

A conclusione della prima riunione, il Gruppo di riesame, avendo ritenuto prioritario l'intervento in tema di Esiti didattici e progressione in carriera, ha giÃ stabilito le modalitÃ di attuazione delle azioni previste nel Rapporto di riesame 2016. In particolare, Ã stato avviato il Corso di lingua italiana dedicato agli studenti di madrelingua francese e, in parallelo, Ã stato fissato il calendario del Corso di Metodologia francese affidato ad un docente dell'UniversitÃ© Paris 1, articolato in piÃ¹ lezioni, dedicate in particolare agli studenti del secondo anno in vista del passaggio al terzo anno e dell'inserimento nel sistema universitario francese.

Una ulteriore riunione si svolgerÃ prima dell'estate, nell'ordine del giorno sono previste le azioni relative al tema dell'accompagnamento nel mondo del lavoro. A tale scopo, il Gruppo di riesame si propone di estendere i rapporti con la realtÃ imprenditoriale francese presente nell'indotto fiorentino e toscano.

Inoltre, il Gruppo di riesame se nel corso delle riunioni che periodicamente vengono convocate, sulla base delle informazioni raccolte, dovessero emergere nuove criticitÃ , definirÃ le linee di azione e le prioritÃ di intervento.

In preparazione di queste attivitÃ , sono giÃ stati programmati almeno un incontro a semestre con gli studenti, allo scopo di individuare da un lato i punti di forza del corso di studi, e dall'altro le problematiche maggiormente ricorrenti.

QUADRO D4

Riesame annuale

29/06/2020

L'attivitÃ di Riesame del sistema di Assicurazione della QualitÃ Ã condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo e' fornito prevalentemente dal Presidio della QualitÃ il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni

di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Gli esiti dell'attivitÃ di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo

di revisione. In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attivita' rientra l'analisi critica degli indicatori

presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso l'attivitÃ di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticitÃ

eventualmente emerse.

Come da indicazione ANVUR, non è prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno.

Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale, che riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (attività e i servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un Rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA. Sia il Rapporto di Riesame

Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	21	18
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico		
Filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	15	15
Privatistico	IUS/01 Diritto privato	27	25
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità	30	28
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 86:		-	
Totale Attività di Base			93 - 93



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo	18	18

Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione	15	15
Comparatistico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/21 Diritto pubblico comparato	9	9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea	9	9
Economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica	18	15
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale	9	9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro	15	12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale	18	15
Processualciviltico	IUS/15 Diritto processuale civile	15	14
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale	15	14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-	
Totale Attività Caratterizzanti			141 - 141



ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito
	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato		

Attività formative affini o integrative	IUS/03 - Diritto agrario		
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/05 - Diritto dell'economia		
	IUS/06 - Diritto della navigazione		
	IUS/07 - Diritto del lavoro		
	IUS/08 - Diritto costituzionale		
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico		
	IUS/10 - Diritto amministrativo		
	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico		
	IUS/12 - Diritto tributario	24	-
	IUS/13 - Diritto internazionale		
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea		
	IUS/15 - Diritto processuale civile		
	IUS/16 - Diritto processuale penale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità		
	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	IUS/21 - Diritto pubblico comparato		
	MED/43 - Medicina legale		
SECS-P/03 - Scienza delle finanze			

▶ attività di sede e altre
RAD

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		9
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	24
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Attività di sede e altre 66 - 66

▶ Riepilogo CFU
RAD



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^aD

Si segnala che la convenzione stipulata con Università Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia) in data 20/07/2007 ha la durata di cinque anni ed è tacitamente rinnovabile.



Motivi dell'istituzione di pi¹ corsi nella classe

R^aD

Il progetto dell'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese si inserisce nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'offerta didattica promossa dall'Ateneo, nel quadro delle iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore, già avviata dalla Scuola di Giurisprudenza a partire dall'anno accademico 2000-2001 con l'istituzione del corso di doppia laurea in Giurisprudenza italiana e francese organizzato con il Department d'Études Internationales et Européennes (UFR 07) dell'Université Paris1 Panthéon-Sorbonne. Nello stesso anno accademico l'Università di Parigi, insieme con l'Università di Colonia, ha a sua volta avviato, con successo, un percorso di doppia laurea in giurisprudenza tedesca e francese.

Nell'anno accademico 2006/2007 nasce propriamente il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e francese (nel 2000/2001 si trattava di un corso di laurea "specialistica"- oltre che "triennale"- nell'ambito del c.d. "3+2", D.M. 509/1999), come "trasformazione" di questo corso specialistico. Non solo, la magistrale viene inizialmente concepita come percorso interno del CdS Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, per assurgere a vero e proprio corso di studio solamente nell'anno accademico 2011/2012.

Il corso di laurea ha tra i suoi scopi quello di dare ai propri studenti una formazione autenticamente europea basata sulla conoscenza di pi¹ ordinamenti, su competenze linguistiche di livello specialistico, sull'abitudine a lavorare in una dimensione internazionale, con persone provenienti da ambienti diversi che faciliti sbocchi occupazionali di tipo internazionale ed europeo.

Le figure professionali da formare sono, in prospettiva internazionalizzata con particolare riferimento all'esperienza giuridica francese, oltre che ovviamente italiana, principalmente quelle ben note che risultano anche dall'ordinamento della laurea LMG/01 in Giurisprudenza italiana e quindi, come riportato anche nella relativa scheda SUA visibile al ministero, i seguenti: P1 Avvocato, P2 Notaio, P3 Magistrato, P4 Dirigenti ed equiparati della P.A., degli enti pubblici non economici e degli enti locali, P5 Direttori e Dirigenti generali di banche, assicurazioni e altre imprese private, P6 Funzionario in istituzioni internazionali e dell'Unione Europea, P7 Esperto legale in imprese, P8 Docente e ricercatore universitario.



Note relative alle attività di base

R^aD



Note relative alle altre attività

R^aD



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/03 , IUS/05)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , IUS/02 , IUS/04 , IUS/06 , IUS/07 , IUS/08 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/11 , IUS/12 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/15 , IUS/16 , IUS/17 , IUS/18 , IUS/19 , IUS/20 , IUS/21 , SECS-P/03)



Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}